

29 OTTOBRE 2009

MEF - Concorso pubblico, per titoli ed esami, a 36 posti per l'accesso alla qualifica di dirigente di seconda fascia, in prova.

Con LA MEZZA PAGINA del 24 settembre 2009 abbiamo avviato un'indagine conoscitiva fra i Colleghi in merito alle azioni da intraprendere su un concorso, quello a 36 posti da dirigente nel MEF¹, tanto atteso quanto deludente poiché trascura migliaia di idonei in attesa da anni e perché contiene regole che sembrano destinate ad una circoscritta categoria di concorrenti. Nel notiziario breve del 24/09 si diceva che sembra più un concorso per incaricati dirigenti che fra funzionari aspiranti dirigenti. Per questo avevamo posto ai Colleghi tre domande da motivare:

- A. astenersi da qualsiasi azione;
- B. impugnare il bando di concorso al TAR LAZIO con la richiesta di annullamento;
- C. impugnare il bando di concorso al TAR LAZIO con la richiesta di annullamento parziale, previa diffida al MEF di eliminare in autotutela le anomalie riguardanti la sproporzione dei punteggi contenuta all'articolo 8 del bando;
- D. altro.

La maggioranza dei Colleghi ha indicato il punto B considerando prioritario far scorrere le graduatorie degli idonei, ancora valide in numerose Amministrazioni, piuttosto che bandire 36 posti nel solo MEF; **molti** hanno indicato il punto C; **alcuni** hanno indicato il punto D con altre soluzioni; **nessuno** ha indicato il punto A.

Considerata tale situazione, il Sindacato si avvia a presentare ricorso unitamente a Colleghi iscritti. Saranno considerati iscritti anche coloro che avranno sottoscritto la delega sindacale allo stesso momento della sottoscrizione del ricorso. In questo modo **il ricorso sarà del Sindacato e dei suoi iscritti uniti da una sola idealità morale**. Per questo i costi saranno molto contenuti e tali rimarranno durante tutto l'iter contenzioso che il Sindacato condurrà (come è suo costume) fino all'apice della giurisdizione nazionale e comunitaria.

1

Decreto MEF N. 0045542 del 5 agosto 2009 - Data di pubblicazione: 2 Settembre 2009 - Informazioni rilevabili dal sito: www.concorsi.mef.gov.it

Potranno ricorrere, dunque, i seguenti Colleghi iscritti (o che si iscriveranno):

1) coloro che sono interessati allo scorrimento della graduatoria nella quale risultano idonei (sia che abbiano presentato domanda di partecipazione al concorso, sia che non l'abbiano presentata). A tal proposito, deve essere chiaro che il ricorso che verrà proposto non è finalizzato ad ottenere lo scorrimento di una graduatoria in particolare ma l'annullamento del bando di concorso sulla base del rilievo per cui, al momento in cui in concorso è stato indetto, l'Amministrazione poteva/doveva attingere, per la copertura dei posti, alle graduatorie ancora valide ed efficaci. Sotto questo profilo, le posizioni degli idonei nelle diverse graduatorie non appaiono differenziabili per cui il ricorso può essere proposto collettivamente.

2) coloro che hanno presentato domanda per partecipare al concorso ed hanno interesse ad evidenziare che l'Amministrazione nei bandi di concorso non deve introdurre clausole illegittime e attributive di indebiti vantaggi, ma garantire a tutti i partecipanti parità di trattamento. In questo ricorso si chiede l'annullamento parziale del bando denunciando le anomalie (ad esempio i 12 punti riservati agli incaricati, altri eventuali elementi anomali e/o omissioni).

Le due categorie confluiranno in due distinti ricorsi collettivi, l'uno finalizzato ad ottenere l'annullamento del bando, l'altro inteso ad ottenerne un annullamento parziale, di modo che i due ricorsi, che verranno trattati congiuntamente, assumeranno un grado di subordinazione (il secondo rispetto al primo, dal momento che, accolta la domanda di annullamento totale, quella relativa all'annullamento parziale diverrebbe improcedibile).

In definitiva, i due ricorsi collettivi sono proposti per la tutela di un interesse "*superindividuale*" consistente nell'affermazione del principio per cui, in vigenza di graduatorie valide ed efficaci, l'Amministrazione deve astenersi dal bandire un nuovo concorso e, in ogni caso, quest'ultimo non deve contenere vantaggi indebiti.

A tal proposito, gli aderenti ai due ricorsi collettivi dovranno specificamente autorizzare la gestione unitaria del contenzioso che verrà originato dai ricorsi medesimi senza poter opporre in un successivo momento la sussistenza di un conflitto di interessi.

Il Sindacato, a seconda dei partecipanti, potrà organizzare incontri collettivi durante assemblee o altri tipi di manifestazioni e stabilirà, con successivi comunicati, date e luoghi di riunione con il proprio avvocato al fine di facilitare le formalità relative alla sottoscrizione della procura ad litem.

Per poter stabilire celermente il costo individuale dell'operazione sarà necessario (per chi non lo abbia ancora comunicato alla collega Luana Calabrese[♥]) dichiarare on line sul sito www.dirpubblica.it, al link "36 posti al MEF" l'intenzione di ricorrere. L'operazione di censimento avrà termine alle **ore 24.00 di giovedì 5 novembre 2009**; il ricorso, infatti, dovrà essere presentato entro il 14/11/2009.

Successivamente, con messaggio di posta elettronica verrà comunicato il costo e le formalità da completare.

L'Ufficio tecnico di Segreteria

[♥] Maria Luana Calabrese è il Segretario Provinciale di Padova della Federazione DIRPUBBLICA e, per questo tipo di operazione, costituisce un punto di riferimento nazionale a cui tutti possono rivolgersi, sia telefonando al n. 3495611422, sia scrivendo alla casella di posta elettronica luanacal@libero.it - L'indirizzo postale del citato dirigente sindacale è il seguente: Maria Luana Calabrese, Via Rolandino 5/bis - 35131 PADOVA. Le deleghe d'iscrizione potranno validamente essere trasmesse (in originale e per posta ordinaria) oltre che alla Sede del Sindacato anche all'indirizzo postale della Collega Maria Luana Calabrese.